

ORE 12

Anno XXVI - Numero 32 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente

 cana 194
extratv
 LIVE

www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
 Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
 Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini



Il Governo vara un Decreto che elimina sconti in fattura e cessioni del credito

Superbonus addio

Informazioni sul provvedimento

“Il governo ha approvato un decreto in materia di bonus edilizi energetici che sostanzialmente elimina ogni tipo di sconto in fattura e cessione del credito per tutte le tipologie che ancora lo prevedevano”. Lo ha annunciato il ministro dell’Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti, nel corso

di una conferenza stampa seguita al Consiglio dei ministri. “Inoltre – ha proseguito Giorgetti – abbiamo eliminato la disposizione dell’istituto della remissione in bonis che avrebbe consentito fino al 15 ottobre 2024 le correzioni, con il pagamento di una minima sanzione, delle comunicazioni già intervenute”.



Sicurezza sul lavoro, si cerca la quadra

Confronto aperto tra Governo e parti sociali su formazione, patente a crediti e qualificazione continua

Continua il serrato confronto tra le Parti Sociali e il Ministero del Lavoro per definire il prima possibile le nuove misure per fronteggiare le urgenze immediate in materia di sicurezza sul lavoro. Nella sala D’Antona della sede ministeriale, si è svolto il terzo incontro nell’arco di dieci giorni in cui la formazione, la patente a crediti, la qualificazione delle imprese, la regolamentazione dei subappalti, ma anche capire le ripercussioni inevitabili sui lavoratori hanno monopolizzato le argomentazioni.

Wysocki all’interno



Povertà assoluta, l’analisi sull’emergenza



Oltre 5,7 milioni di persone in povertà assoluta in Italia. Persone che a malapena riescono acquistare beni e servizi essenziali. Non solo adulti, anziani, ma anche 1,3 milioni di minori, tra i più colpiti, pari 1,3 milioni su una popolazione di famiglie indigenti di 2,2 milioni in maggioranza al Sud. Questi i dati che risultano dalle stime preliminari dell’Istat relative al 2023 e indicano una incidenza di povertà assoluta sale al che sale al 14%, il valore più alto dal 2014. Le famiglie più numerose con figli minori sono quelle in maggiore sofferenza, mentre quelle in povertà assoluta sono l’8,5% del totale delle famiglie residenti, corrispondenti a 5 milioni 752mila italiani.

Servizio all’interno



CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...



★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Bonus edilizi, c'è il Decreto del Governo

Addio cessioni del credito e sconti in fattura

Radar SWG: Centrodestra, tre partiti diversi ma coesi



L'ultimo Radar dell'Istituto di ricerca SWG, eseguito nel periodo compreso tra il 20 e il 25 marzo, fotografa un centrodestra sempre coeso ma caratterizzato da profondi tratti caratteristici distintivi. Elementi di diversità che però non intaccano la solidità della coalizione di governo. "Nell'indagine della settimana scorsa - sottolinea SWG - era emersa una percezione diffusa che lo schieramento del centrodestra sia piuttosto coeso. Una coesione tra partiti che, come è naturale, presentano delle differenze sostanziali tra loro. Fratelli d'Italia viene principalmente identificato con la sua leader e viene apprezzato anche per la coerenza e la capacità di tenere una linea moderata senza sconfessare le origini di destra". E che ruolo gioca nel centrodestra Forza Italia? "Ha ancora come elemento di forza l'eredità politica di Berlusconi - si legge nel Radar dell'Istituto di ricerca - ma si distingue dagli alleati anche in quanto argine agli estremismi e forza europeista". In merito poi al Carroccio, dal sondaggio SWG emerge che "i suoi principali asset sono invece il coraggio di assumere posizioni politicamente scomode, l'impegno per il Nord e la vicinanza alla gente comune". L'analisi dell'Istituto di ricerca triestino prende in esame anche altri elementi della coalizione di maggioranza. "In termini di posizionamento politico - aggiunge SWG - mentre Forza Italia viene collocata chiaramente nell'area di centrodestra,



"Il governo ha approvato un decreto in materia di bonus edilizi energetici che sostanzialmente elimina ogni tipo di sconto in fattura e cessione del credito per tutte le tipologie che ancora lo prevedevano". Lo ha annunciato il ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti, nel corso di una conferenza stampa seguita al Consiglio dei ministri.

"Inoltre - ha proseguito Gior-



getti - abbiamo eliminato la disposizione dell'istituto della remissione in bonis che avrebbe consentito fino al 15 ottobre 2024 le correzioni, con il pagamento di una minima sanzione, delle comunicazioni già intervenute". "Abbiamo poi previsto per tutte le nuove fattispecie una comunicazione preventiva nel momento in cui si inizia la progettazione e il lavoro - ha aggiunto - in modo da avere un monitoraggio preventivo del fenomeno e non semplicemente nel momento in cui vengono caricate le fatture sulla piattaforma dell'Agenzia delle entrate". "E - ha proseguito ancora Giorgetti - abbiamo esteso a questa fattispecie la compensazione rispetto ai debiti di coloro che intendono usufruire dei crediti di imposta rispetto ai debiti effettivamente accertati nei confronti dell'erario. Quindi se uno ha un ruolo definitivamente accertato prima si compensa su quello. Inoltre c'è anche la limitazione della cessione del credito ACE perché abbiamo iniziato a notare, su questa agevolazione eliminata dall riforma fiscale, un utilizzo fraudolento della

medesima". Le misure contenute nell'ultimo decreto superbonus "sono tese a chiudere definitivamente la eccessiva generosità di una misura che, come è noto, ha causato gravi problemi alla finanza pubblica e i cui effetti potremo contabilizzare tra pochi giorni, quando si chiuderà la finestra per caricare tutti i lavori eseguiti nel 2023", ha chiosato Giorgetti, nella conferenza stampa seguita al Consiglio dei ministri.

merito al dibattito interno alla Lega - conclude il Radar SWG - si evince che Salvini gode ancora della fiducia della maggioranza dei suoi attuali elettori e lo stesso vale per la scelta di considerare la Lega partito con vocazione nazio-

Istat, la povertà in Italia è in aumento

Oltre 5,7 milioni di persone in povertà assoluta in Italia. Persone che a malapena riescono acquistare beni e servizi essenziali. Non solo adulti, anziani, ma anche 1,3 milioni di minori, tra i più colpiti, pari 1,3 milioni su una popolazione di famiglie indigenti di



2,2 milioni in maggioranza al Sud. Questi i dati che risultano dalle stime preliminari dell'Istat relative al 2023 e indicano una incidenza di povertà assoluta sale al che sale al 14%, il valore più alto dal 2014. Le famiglie più numerose con figli minori sono quelle in maggiore sofferenza, mentre quelle in povertà assoluta sono l'8,5% del totale delle famiglie residenti, corrispondenti a 5 milioni 752mila italiani. L'anno scorso, secondo le stime Istat, la spesa media delle famiglie risulta pari a 2.728 euro mensili in valori correnti, in aumento del 3,9% rispetto ai 2.625 euro dell'anno precedente, a causa della inflazione stimata al +5%, che non è poi quella realmente percepita quando si va a fare la spesa. Le voci più importanti riguardano gli alimentari e le bevande analcoliche che cresciute del 9% rispetto al 2022. Aumentano anche le spese per trasporti (+8,7%) e per salute (+3,4%). Giorgia Meloni afferma che "la povertà non si abolisce per decreto", M5s - padre del Reddito di Cittadinanza - e Pd replicano che "Meloni per decreto ha aumentato la povertà", che ha toccato "il record storico". A metà marzo di quest'anno i nuclei familiari beneficiari dell'Assegno di inclusione (una delle due misure sostitutive del Reddito di cittadinanza e l'altra il sostegno formazione e lavoro) risultano 550mila. I due nuovi strumenti per la Cgil non bastano, anzi: "Gli esclusi (dalle provvidenze) - sostiene - sono troppi, almeno 600 mila famiglie su cui il governo risparmierà 4 miliardi di euro".

Balthazar

Ma andiamo a vedere il contenuto del Decreto

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Giorgia Meloni e del Ministro dell'economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti, ha approvato un decreto-legge che introduce misure urgenti in materia di agevolazioni fiscali.

In particolare, le disposizioni sono volte alla tutela della finanza pubblica nel settore delle agevolazioni fiscali in materia

quasi metà degli elettori della Lega fuoriusciti dal 2019 in poi". (Fonte SWG. Sondaggio CATI - CAMI - CAWI su un campione rappresentativo nazionale di 1200 soggetti maggiorenni. Data di esecuzione 20-25 marzo 2024).

Politica

Comune di Bari, la Commissione continua le verifiche. Cosa può accadere in vista delle Comunali di giugno

Cosa accadrà al Comune di Bari in vista del voto dell'8 e 9 giugno? Un quesito che si sono posti in tanti dopo la notizia della nomina, da parte del Viminale, della commissione d'accesso chiamata a verificare se sussistano infiltrazioni mafiose, presupposto che potrebbe condurre a uno scioglimento del Consiglio comunale. La commissione, composta da tre funzionari della Pubblica amministrazione, è arrivata ieri in città e si è messa subito al lavoro sui dossier legati all'inchiesta della Dda da cui tutto è partito, con 130 indagati e un filone dell'indagine inerente un presunto scambio elettorale politico-mafioso nell'ambito delle amministrative del 2019. Ma cosa accadrà prima, durante e dopo le nuove elezioni che decreteranno il nome del successore di Antonio Decaro? Ad affrontare il tema con la Dire è stato l'avvocato Giuliano Di Pardo. Il nodo centrale riguarda le tempistiche. «La commissione – spiega Di Pardo – ha tre mesi di tempo, rinnovabili una volta, per un totale di sei mesi, per terminare i suoi accertamenti e rassegnare al prefetto le proprie conclusioni. Entro i successivi 45 giorni, il prefetto, sentito il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, invia una relazione al ministro



dell'Interno e, su sua proposta, lo scioglimento viene disposto con decreto del Presidente della Repubblica». Si tratta della procedura disciplinata dall'articolo 143 del testo unico degli enti locali che evidenzia, tra l'altro, come lo scioglimento di un Consiglio comunale per infiltrazioni possa essere deciso soltanto se emergono «concreti, univoci e rilevanti elementi su collegamenti diretti o indiretti con la criminalità organizzata di tipo mafioso». È molto difficile ipotizzare che una decisione in tal senso possa giungere prima delle elezioni comunali, che si terranno tra 74 giorni, quindi prima della scadenza dei tre mesi. Di Pardo afferma: «Non

credo che entro l'8 giugno la commissione possa arrivare a concludere i suoi accertamenti. La durata di questi procedimenti è sempre molto lunga e, di solito, anche per Comuni molto più piccoli viene richiesta la proroga di ulteriori tre mesi: parliamo di accertamenti che richiedono un congruo approfondimento, che vanno condotte con serietà e cautela». Ma di cosa si occuperà la commissione in questi tre (o sei) mesi? «Le funzioni – evidenzia Di Pardo – sono essenzialmente due. Verificare collegamenti o condizionamenti nei confronti dell'organo politico e verificare collegamenti o condizionamenti di dipendenti pubblici del Comune. Bisogna,

quindi, distinguere la prima circostanza, che attiene all'organo politico, con la seconda, che ha a che fare con dirigenti, funzionari, dipendenti del Comune. La procura di Bari ha precisato che il sindaco sarebbe estraneo alle indagini, quindi non dovrebbero esserci ripercussioni per l'organo politico. Invece, ammesso il caso che la commissione dovesse rilevare qualcosa che non va, allora non si procederà con lo scioglimento del Consiglio comunale, ma saranno adottati altri provvedimenti nei confronti di funzionari eventualmente coinvolti». Posto che risulta «molto difficile un rinvio delle elezioni amministrative», cosa potrebbe accadere, allora, dopo le

Giornale Radio Rai, il Cdr: «Adesione allo sciopero del 95 per cento»

«Grande successo per lo sciopero delle giornaliste e dei giornalisti del Giornale Radio e di Radio1. L'adesione è stata del 95%». Lo riferisce il Cdr del Giornale Radio che commenta: «una percentuale che parla chiaro: il Giornale Radio non si tocca, la redazione non accetta progetti di accorpamenti e spostamenti illogici e dannosi per la qualità e la completezza dell'offerta informativa radiofonica del servizio pubblico». Incalzano i rappresentanti sindacali: «La redazione sportiva e quella di Gr Parlamento devono restare parte integrante del Giornale Radio Rai. Una posizione espressa chiaramente dalla redazione, praticamente nella sua interezza. Forti di questo risultato indiscutibile, chiediamo all'azienda di accantonare il progetto, riconvocando invece il tavolo della Radio sul futuro del Giornale Radio e di Radio1».

comunali? «Probabilmente – conclude l'avvocato – l'iter si concluderà dopo le nuove elezioni e, per quanto attiene all'organo politico, non dovrebbe avere effetti e riflessi sul nuovo organo che si insedierà, a meno che non vengano eletti i soggetti per i quali c'è stato l'avvio del procedimento».

Dire

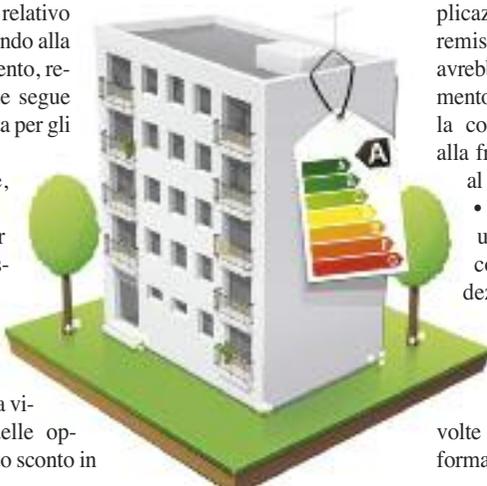
edilizia e di efficienza energetica. L'intervento si è reso necessario anche alla luce degli ultimi dati certificati dall'ISTAT, che hanno portato alla revisione del deficit relativo all'anno 2023 arrivando alla misura del 7,2 per cento, revisione al rialzo che segue quella già intervenuta per gli anni 2021 e 2022.

Il decreto prevede, tra l'altro:

- l'eliminazione, per gli interventi successivi all'entrata in vigore delle nuove norme, delle residue fattispecie per le quali risulta ancora vigente l'esercizio dello sconto in

fattura o per la cessione del credito in luogo delle detrazioni;

- al fine di acquisire, alla scadenza ordinaria del termine pre-



visto per le suddette agevolazioni (4 aprile 2024), l'ammontare del complesso delle opzioni esercitate e delle cessioni stipulate, si esclude l'applicazione dell'istituto della remissione in bonis che avrebbe consentito, con il pagamento di una minima sanzione, la comunicazione funzionale alla fruizione dei benefici fino al 15 ottobre 2024;

- al fine di garantire un'adeguata e tempestiva conoscenza delle grandezze economiche e finanziarie connesse alle misure agevolative oggetto del decreto, l'introduzione di misure volte ad acquisire maggiori informazioni inerenti alla realiz-

zazione degli interventi agevolabili. È, inoltre, previsto, un corredo sanzionatorio. In particolare, l'omessa trasmissione di tali informazioni, se relativa agli interventi già avviati, determina l'applicazione di una sanzione amministrativa di euro 10.000, mentre per i nuovi interventi è prevista la decadenza dall'agevolazione fiscale;

- al fine di evitare la fruizione dei bonus edilizi anche da parte dei soggetti che hanno debiti nei confronti dell'erario, come già previsto nel nostro ordinamento in altri casi, si dispone la sospensione, fino a concorrenza di quanto dovuto, dell'utilizzabilità dei crediti di imposta in presenza di bonus edilizi in presenza di iscrizioni a ruolo o carichi af-

fidati agli agenti della riscossione relativi imposte erariali nonché ad atti emessi dall'Agenzia delle entrate per importi complessivamente superiori a euro 10.000, se scaduti i termini di pagamento e purché non siano in essere provvedimenti di sospensione o non siano in corso piani di rateazione per i quali non sia intervenuta decadenza;

- l'introduzione di misure volte a prevenire le frodi in materia di cessione dei crediti ACE, riducendo a una la possibilità di cessione ed estendendo la responsabilità solidale del cessionario alle ipotesi di concorso nella violazione, nonché ampliando i controlli preventivi in materia di operazioni sospette.

Il Governo interviene sulla digitalizzazione, sulle scuole paritarie e sulle farmacie

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione Paolo Zangrillo, ha approvato un disegno di legge che introduce disposizioni per la semplificazione e la digitalizzazione dei procedimenti in materia di attività economiche e di servizi a favore dei cittadini e delle imprese.

Misure di semplificazione in favore delle attività economiche, turistiche e della navigazione. Si introducono misure per: la riduzione da 12 a 6 mesi del termine per l'esercizio dell'annullamento d'ufficio del provvedimento amministrativo; la semplificazione dell'impiego dei pallet (bancali) standardizzati interscambiabili utilizzati per la produzione, lo stoccaggio, la movimentazione e il trasporto delle merci nell'ambito del territorio nazionale, riconoscibili e identificabili in quanto contraddistinti da marchi registrati come marchi collettivi o di certificazione; la facoltà per i comuni di concedere alle strutture alberghiere porzioni di strade pubbliche, in via temporanea, finalizzate al parcheggio o al carico-scarico di bagagli; l'esenzione dall'annotazione di imbarco e sbarco sul ruolo dell'equipaggio o sulla licenza qualora vi sia necessità di far ruotare il personale tra navi e galleggianti; lo snellimento dei procedimenti previsti dal Codice della navigazione per il contratto di arrolamento del comandante della nave, dei membri dell'equipaggio e del personale addetto ai servizi complementari di bordo; la semplificazione delle disposizioni in materia di rilascio del nulla osta al lavoro; l'eliminazione delle criticità delle norme

fiscali volte a favorire la fusione tra fondazioni, stabilendo che il criterio per l'assegnazione del credito di imposta per gli anni agevolati sia l'ordine temporale di stipula dell'atto pubblico di fusione.

Semplificazione dei procedimenti amministrativi in favore dei cittadini

Si snelliscono le norme e i procedimenti in materia di: circolazione giuridica dei beni provenienti da donazioni; traduzioni giurate; permesso di costruire su immobili vincolati; rilascio autorizzazioni all'inumazione, alla tumulazione, alla cremazione e all'affido o dispersione delle ceneri; dichiarazione di assenza e morte presunta, dimezzando i termini per la dichiarazione del relativo status.

Scuole paritarie, cambiano i percorsi per arrivare al diploma

Si interviene in materia di parità scolastica, per una maggiore efficienza nei pagamenti dei contributi alle scuole paritarie, con un meccanismo di verifica ex post della regolarità contributiva e fiscale. Si autorizzano le scuole paritarie ad attivare soltanto una classe terminale collaterale. Inoltre, si prevede che l'alunno o lo studente possa sostenere, nello stesso anno scolastico, gli esami di idoneità al massimo per i due anni di corso successivi a quello per il quale ha conseguito l'ammissione per effetto di scrutinio finale, con una commissione di esame presieduta da un soggetto esterno all'istituzione scolastica. Si introduce l'obbligo di utilizzo, da parte delle scuole, della pagella elettronica, del registro on-



line e del protocollo informatico e si semplificano le procedure di iscrizione degli alunni e degli studenti alle scuole statali del primo e del secondo ciclo di istruzione, che si attiveranno attraverso la nuova piattaforma unica "Famiglie e studenti". Si introducono disposizioni per chiarire le caratteristiche distintive del servizio educativo per l'infanzia, introducendo vincoli di coerenza per i progetti educativi (in termini di spazi, tempi e organizzazione del servizio) e requisiti di professionalità del personale e si prevede che il Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione, che attualmente finanzia quota parte delle spese di gestione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, d'ora in poi finanzia esclusivamente servizi educativi per l'infanzia accreditati, oltre alle scuole dell'infanzia, anche al fine di ridurre la partecipazione economica delle famiglie. Per garan-

tire la continuità dei docenti a tempo determinato su posto di sostegno, si prevede che in occasione del conferimento delle supplenze annuali o temporanee il docente di sostegno possa essere confermato sul medesimo posto di sostegno assegnatogli nel precedente anno scolastico con precedenza rispetto ad altri docenti a tempo determinato, fermi restando i diritti di questi ultimi per il predetto posto. Si semplificano il procedimento di approvazione degli statuti e dei regolamenti delle Università e quello per il riconoscimento dei Consorzi Universitari.

Farmacia multifunzionali, ecco i nuovi indirizzi

Si prevede l'erogazione in farmacia di prestazioni del Servizio sanitario nazionale, anche in locali separati da quelli ove è ubicata la farmacia riportanti la denominazione di "farmacia dei servizi", quali: la dispensazione

di dispositivi medici necessari al trattamento dei pazienti in assistenza domiciliare, residenziale e semiresidenziale; prestazioni analitiche di prima istanza (test per glicemia, emoglobina, urine, etc.) non più limitate all'autocontrollo; la possibilità che i farmacisti, appositamente formati, possano somministrare tutti i vaccini individuati dal Piano nazionale di prevenzione vaccinale nei confronti dei soggetti di età non inferiore a dodici anni; la possibilità di effettuare i test diagnostici per il contrasto all'antibiotico-resistenza, a supporto del medico di medicina generale e del pediatra di libera scelta; la possibilità di scegliere il medico di medicina generale e il pediatra di libera scelta tra quelli convenzionati con Servizio sanitario regionale. Due o più farmacie, di proprietà di soggetti differenti, possono esercitare in comune i servizi sanitari, previa stipula del contratto di rete.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pizza pranzo, ai cocktail bar.

servizi

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

ricariche
carte prepagate
con ibar italiano

pagamenti
contributi inps

Per la Tua pubblicità

Tel. 06 87.20.10.53

Agi, nuovo sciopero contro la vendita

Costante: "L'informazione primaria non può essere lottizzata"



Nuovo sciopero dei giornalisti dell'agenzia Agi dopo i due giorni di astensione dal lavoro, il 21 e 22 marzo. «L'assemblea dei redattori dell'Agi – spiega un comunicato dell'assemblea di redazione – è tornata a riunirsi all'indomani dell'incontro avuto con l'ad dell'azienda e la direttrice responsabile. L'assemblea ha preso atto della risposta con cui l'azienda e la direttrice hanno affermato che "Eni S.p.A. ha ricevuto una manifestazione non vincolante di interesse non sollecitata da parte di un soggetto interessato ad Agi Spa i cui contenuti sono soggetti ad impegni di riservatezza. A tale manifestazione è seguita una interlocuzione preliminare. Ad oggi non c'è un negoziato in corso e pertanto non è stato sottoscritto alcun accordo di vendita". Per l'assemblea, «si tratta di rassicurazioni generiche che, anziché ridimensionarla, accrescono la preoccupazione di tutta la



redazione. Il Cdr dell'Agi – incalzano i giornalisti – proclama dalla mezzanotte di oggi (martedì 26 marzo 2024, ndr) altri due giorni di sciopero del pacchetto di cinque deliberato all'unanimità dall'assemblea di redazione del 18 marzo. La battaglia contro la vendita al gruppo Angelucci dell'Agi, testata che per sua natura è oggi imparziale e autonoma da condizionamenti politici, è una battaglia per la stabilità occupazionale dei

giornalisti e dei poligrafici; ma ancor di più è una battaglia a difesa del ruolo di informazione primaria delle agenzie di stampa che hanno nel loro Dna indipendenza e pluralismo». Il Cdr ricorda che «la possibile cessione dell'Agi è oggi sotto osservazione dell'Unione europea, alla luce della Legge sulla libertà dei media (Media freedom act), provvedimento "rilevante – ha affermato la Commissione europea – per qualsiasi situazione di fusione dei media"». Inoltre, il Comitato di redazione «sta valutando con la Fnsi e le Associazioni di Stampa regionali tutte le azioni da mettere in campo per evitare la vendita dell'Agi e affinché l'agenzia possa restare sotto un editore che ha sempre garantito autonomia e indipendenza. In questo quadro l'Assemblea all'unanimità affida al Cdr un nuovo pacchetto di quattro giorni di sciopero da utilizzare nei tempi e nelle modalità che il Cdr riterrà più opportuni. Il Cdr – concludono i giornalisti – ha chiesto un incontro con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega all'Editoria, Alberto Bara-

Via ai test psicoattitudinali per magistrati, Nordio: "Nessuna invasione di campo, saranno gestiti dal Csm"

I test per verificare l' idoneità psicoattitudinale dei magistrati, contenuti nella norma approvata dal Consiglio dei ministri, non rappresentano "un' invasione di campo del governo nei confronti della magistratura, non vi sono interferenze del Governo. Tutto viene gestito sotto il governo del Csm. Il test sarà condotto da professionisti di altissimo livello come docenti universitari titolari di materie psico-



psicologiche". Lo ha detto il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, in conferenza stampa a palazzo Chigi. "Parlare di interferenza o oltraggio all' indipendenza magistratura è improprio. Parliamo di un momento prodromico, che non si applica ai concorsi in atto ed entrerà in vigore successivamente. La valutazione finale è sempre rimessa alla commissione che decide sull' esito delle prove scritte e orali", ha aggiunto Nordio, che ha ribadito: "Tutta questa intera procedura è sotto la responsabilità del Csm e delle commissioni che vengono nominate e che si pronunciano sulla idoneità del candidato tenendo conto anche di questo test psicoattitudinale".

"NESSUNA LESA MAESTA" Quindi, ha ribadito il ministro, "non c'è nessun vulnus, nessuna lesa maestà. Quando sono diventato magistrato c'era l' esame sangue e quello polmonare. Nessuno di noi ha pensato che fosse un vulnus rispetto alla nostra privacy. E poi si fanno in tutta Europa". L' esame psicoattitudinale "avverrà dopo le prove scritte", ha concluso il ministro.

SEPARAZIONE CARRIERE? NORDIO:

"OK IMMINENTE, TRA APRILE E MAGGIO"

Sulla separazione delle carriere "la data certa non possiamo dirla. Posso dire che insieme alla riforma del Csm fa parte del programma, la faremo quanto prima. Probabilmente entro la primavera". Lo ha detto il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, in conferenza stampa a palazzo Chigi. "In contemporanea c'è la riforma del premierato che avrà la precedenza e che non farà eliminare il progetto ma slittare di poco in modo da non sovrapporlo. Non posso dire se aprile o maggio, ma è imminente", ha aggiunto il Guardasigilli.

Dire

chini, che ha la responsabilità dei rapporti con le agenzie di stampa e del sostegno all'informazione primaria». «La Federazione nazionale della Stampa italiana è ancora e sempre al fianco dei colleghi che lottano per l'indipendenza e l'autonomia della loro

agenzia di stampa», dichiara Alessandra Costante, segretaria generale della Fnsi. «L'informazione primaria – aggiunge – non può essere lottizzata. Ci sarebbe piaciuto vedere la direttrice Rita Lofano partecipare alla lotta dell'assemblea di redazione».

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

di Wladymiro Wysocki*

Continua il serrato confronto tra le Parti Sociali e il Ministero del Lavoro per definire il prima possibile le nuove misure per fronteggiare le urgenze immediate in materia di sicurezza sul lavoro.

Nella sala D'Antona della sede ministeriale, si è svolto il terzo incontro nell'arco di dieci giorni in cui la formazione, la patente a crediti, la qualificazione delle imprese, la regolamentazione dei subappalti, ma anche capire le ripercussioni inevitabili sui lavoratori hanno monopolizzato le argomentazioni. Tante ancora le perplessità e riserve da sciogliere ma da parte di ognuno emerge l'impegno deciso e fermo di rimanere uniti per portare a termine il prima possibile una normazione valida per il bene dei lavoratori e per garantire il lavoro sano e sicuro a tutti. Non è da nascondere che ancora molta strada si dovrà fare per arrivare a un prodotto che sia soddisfacente da subito ma intanto riuscire a concludere delle prime migliorie è sicuramente un segnale forte che dal ministero preme in particolare modo.

Una ferma decisione inamovibile da parte del Ministero del Lavoro è che dal 1° di ottobre 2024 sarà in vigore la patente a crediti per tutte le imprese e lavoratori autonomi, ovvero le ditte individuali senza lavoratori assunti.

Patente a crediti da subito per il comparto dell'edilizia ma successivamente applicata per le altre attività lavorative. Una patente a crediti che deve essere vista come elemento di qualificazione per le aziende ma anche come requisito indispensabile per poter lavorare, pertanto è uno strumento che identifica le qualità e idoneità tecniche dell'impresa al fine di poter esercitare nel mercato del lavoro.

Formazione, patente a crediti e qualificazione continua

Continua il confronto Governo parti sociali



Con questo strumento andremo a stringere la morsa al contrasto del lavoro irregolare e sommerso, alla qualificazione dei corsi di formazione, alla esatta valutazione dei rischi lavorativi, al miglioramento dell'intero sistema della prevenzione. Il Capo di Gabinetto e il Capo ufficio legislativo hanno voluto precisare che non è e non sarà uno strumento sperimentale o provvisorio ma bensì diventerà un elemento abilitante al lavoro. Proprio a tal proposito, in virtù dell'aspetto sanzionatorio nelle modalità di

decurtazione dei punti di partenza così come quelli decurtati, verrà dedicata una specifica normazione con uno o più allegati per rendere flessibili gli aggiornamenti e le integrazioni future.

In fase di valutazione anche un riconoscimento per le aziende virtuose in termini di punteggio o premi assicurativi. Sapendo bene che è un qualcosa di totalmente nuovo che si sta impiantando nel complesso panorama giuridico e normativo per la prevenzione della sicurezza sul lavoro, già si è prefissati almeno due pitstop, così definiti, per confrontarsi sulla base dell'andamento e verificare le eventuali modifiche da percorrere. Ovviamente la formazione è un discorso che viaggia in parallelo e si deve puntare a una formazione certificata contrastando le realtà limitate alle stampe di attestati senza alcuna valenza e

senza alcuna formazione. Nel pacchetto in arrivo per la formazione si sta arrivando a definire i tanto attesi accordi stato regioni, per i non addetti ai lavori è lo strumento che va a regolamentare la formazione in termini di requisiti per i formatori, di programmi formativi, per gli organismi riconosciuti ai fini della certificazione dei corsi e rilascio di attestati. Sicuramente ben accetto, tra le varie proposte, è la obbligatorietà per tutti che accedono in cantiere di una formazione base di sedici ore a prescindere dalla formazione richiesta per la specifica mansione. Certificazioni di qualità, attestazioni SOA, regolamentazione degli appalti non solo pubblici ma anche privati, sono gli altri aspetti trattati ma che vengono tutte di conseguenza alla definizione della patente a crediti. Forse da questo incontro si è rimasti poco

soddisfatti perché non siamo andati oltre a quanto già definito e trattato negli incontri precedenti e per alcuni aspetti sembra che si ha poco coraggio nel prendere una decisione netta in diverse carenze ormai troppo evidenti del D. Lgs. 81/08 e smi. Un testo unico che ormai vive di integrazioni sparse e distribuite su decreti, leggi, circolari, interpellazioni di ogni natura. Forse questo potrebbe essere il momento giusto per farlo, forse è necessaria una presa di forza per rivoluzionare definitivamente la normazione in materia di sicurezza sul lavoro. Potrebbe essere la patente a crediti lo strumento, sulla base del testo unico vigente, a definire aspetti normativi e fare dei distinguo chiari per i vari settori ateco. Di definito ancora non c'è molto, i lavori sono ampiamente aperti e questo è bene dirlo onde evitare false notizie che già girano nella rete internet, dobbiamo aspettare il testo definitivo che venga pubblicato nella Gazzetta Ufficiale. Dalla riunione ci saremmo aspettati qualcosa di più nell'aspetto culturale della sicurezza, da tempo abbiamo il testo approvato in Camera dei Deputati per la materia della prevenzione e sicurezza nella scuola, avremmo gradito qualche informazione in merito ma siamo certi che in corso dei lavori verrà trattato l'argomento. Avremmo forse già voluto avere delle bozze di testo sulle quali poter argomentare con riferimenti certi e invece sembra che stiamo sempre a un quasi primo incontro. Vorremmo decisamente andare oltre con maggiore determinazione e velocità. Che ci sia una certa fretta nel voler il prima possibile portare a termine uno strumento innovativo nel panorama della prevenzione è chiaro e lo dimostrano i tanti incontri in tempi ravvicinati, speriamo solo che non sia la fretta a fare licenziare un qualcosa che complicherebbe la vita dei datori di lavoro e poco serve a fare prevenzione. Forse presi dalle urgenze di un aggiornamento normativo ogni tanto si perde la visione del lavoratore, il vero protagonista verso il quale abbiamo il dovere morale di tutelarlo e garantire il lavoro sano e sicuro. Attendiamo le prossime convocazioni e auspichiamoci che vengano accolte le osservazioni presentate per garantire dignità al lavoratore e non fare del lavoro una sfida o un azzardo della propria vita.

*Esperto di sicurezza sul lavoro

CONFIMPRESEITALIA
 Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa

CONFIMPRESEROMA
 area metropolitana

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
 Confimprese Italia è un "sistema plurale"
 a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dai pensionati

tel 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

Economia & Lavoro

di Massimo Maria Amorosini

La Corte d'Appello di Roma ha rigettato l'appello delle Ferrovie dello Stato e ha confermato la condanna al risarcimento del danno subito da un ferroviere, morto per mesotelioma per esposizione ad asbesto, per il lavoro svolto nelle OGR di Foggia. Rocco A., questo il suo nome, ha lavorato nelle Officine Grandi Riparazioni dal 1969 al 1971 alle dipendenze di RFI (Rete Ferroviaria Italia), adibito alla manutenzione delle carrozze ferroviarie. Le Ferrovie dello Stato hanno utilizzato amianto, potente cancerogeno che provoca anche l'asbestosi, tumore del polmone, tumore della laringe e degli altri organi delle vie respiratorie e gastrointestinali. Anche poche fibre di amianto possono uccidere e le bonifiche sono state tardive. Nei primi anni 2000 le Ferrovie dello Stato erano ancora impegnate nella bonifica, mentre i ferrovieri hanno continuato ad inalare la fibra killer, e continuano a morire.

Proprio l'utilizzo di amianto come materia prima, senza alcuna prevenzione e protezione, ha provocato una vera e propria epidemia di mesoteliomi tra i ferrovieri. Il collegio difensivo composto sia dall'Avv. Daniela Lucia Cataldo, sia dall'Avv. Ezio Bonanni, presidente dell'ONA, ha avuto la meglio sulle agguerrite difese delle Ferrovie dello Stato, che continuano a negare le loro responsabilità. Questa ulteriore sentenza di condanna, che giunge dopo tante altre, frustra le aspettative delle Ferrovie dello Stato di poter eludere l'obbligo del risarcimento del danno amianto. Dopo il riconoscimento da parte dell'INAIL, le Ferrovie dello Stato avevano negato il risarcimento del danno e da qui parte l'iniziativa dell'ONA, finalizzata ad ottenere la giusta tutela dei diritti del lavoratore deceduto con la liquidazione dei danni in favore della vedova e degli orfani. Perciò, proprio sulla base del principio che anche in caso di rendita INAIL è dovuto comunque il risarcimento del danno, sia della vittima che dei familiari, è stato promosso il ricorso giudiziario. Le Ferrovie dello Stato hanno chiesto di dividere le due cause, così che quella relativa al danno del defunto è stata definita dal Giudice del Lavoro, con la condanna al risarcimento del danno subito dal defunto, mentre invece quella del danno subito sia dalla vedova che dagli orfani pende ancora davanti al Tribunale di Roma, ma presso la

L'amianto corre sui binari delle Ferrovie dello Stato

Confermata condanna al risarcimento per la morte di un ferroviere



Sezione Civile. La causa prosegue ora per il risarcimento del danno subito direttamente dai famigliari, per perdita parentale. "Così, dopo una duplice pronuncia di condanna, si spera che le Ferrovie dello Stato desistano dal negare il giusto diritto al risarcimento del danno subito da un ex ferroviere delle OGR di Foggia. Uno tra i tanti, migliaia che hanno perso la vita per l'uso dell'amianto nelle Ferrovie dello Stato. Non solo casi di mesotelioma, ma anche asbestosi, tumore del polmone, tumore della laringe, e altri casi. Purtroppo, il picco epidemiologico ci sarà nei prossimi anni. Le Ferrovie dello Stato sono state più volte recentemente condannate, ma ogni volta interpongono appello e cercano di ritardare i risarcimenti. Dobbiamo andare avanti nella tutela delle vittime e dei loro famigliari", così dichiara l'Avv. Ezio Bonanni, co-difensore dei famigliari della vittima e Presidente dell'ONA. Un esito giudiziario "apripista" di grande rilevanza. Ribadisce infatti non solo che non esiste una soglia minima al di sotto della quale il rischio amianto si annulla, ma avalla quanto sempre sostenuto dall'Avv. Ezio Bonanni, Presidente dell'Osservatorio Nazionale Amianto (ONA), cioè che anche un'esposizione non prolungata nel tempo può determinare l'insorgenza di patologie asbesto-correlate. E in effetti, al Sig. Rocco A., sono bastati solo 14 mesi alle dipendenze delle Ferrovie dello

Stato per sviluppare il mesotelioma epitelioide. L'uomo aveva prestato servizio dal 1969 al 1971 alle dipendenze di RFI (Rete Ferroviaria Italia), con mansioni di operaio qualificato "aggiustatore meccanico", presso le Officine Grandi Riparazioni (OGR). Qui, si occupava della manutenzione dei rotabili ferroviari, motori, tubazioni, cavi elettrici, etc. respirando direttamente e indirettamente le sottilissime fibre killer. I locali erano privi di aerazione, le lavorazioni venivano eseguite senza l'adozione di alcuna misura di sicurezza, pur essendo disponibili, sin dagli anni '40, mascherine, tute protettive e aspiratori. Quel che è peggio, venivano utilizzati dei soffiatori per togliere la polvere, che tuttavia finivano inevitabilmente per disperderla nell'aria. Nel 2006 Rocco aveva avuto un primo versamento pleurico e il 28 marzo 2009 è, purtroppo, deceduto - all'età di 68 anni e mezzo-, lasciando la moglie e i due figli. Considerato che la scienza ha ormai appurato da tempo che il mesotelioma è causato esclusivamente dall'amianto, L'INAIL aveva fin da subito accertato l'origine professionale della malattia e costituito in favore della vedova la rendita ai superstiti. La famiglia di Rocco, assistita dagli avvocati Ezio Bonanni e Daniela Lucia Cataldo aveva quindi presentato ricorso al Tribunale di Roma per ottenere il risarcimento di tutti i danni,

patrimoniali e non patrimoniali. Utile precisare che le Ferrovie dello Stato e le linee locali hanno fatto uso importante di amianto nei rotabili ferroviari dall'inizio del secolo fino agli anni '80. Di conseguenza, coloro che, come il Sig. Rocco vi hanno lavorato, hanno purtroppo subito un'elevata esposizione alla fibra killer. Molti suoi colleghi sono morti: da Torino, a Bologna. La storia della Officine Grandi Riparazioni della F.S. è caratterizzata dalla strage di lavoratori per mesotelioma e altre malattie di amianto, che in qualche caso hanno colpito anche i familiari. Il VI Rapporto ReNaM aveva censito 619 casi solo di mesotelioma, fino al 2015, tra i dipendenti di FS. Il VII Rapporto ReNaM (che riporta i casi di mesotelioma in Italia tra il 1993 e il

2018), ha inserito il settore dei rotabili ferroviari tra quelli che hanno riscontrato più casi di mesotelioma. I lavoratori che hanno contratto questa patologia di origine professionale sono 696. In passato, l'Osservatorio Nazionale Amianto, ha ottenuto la condanna delle F.S. al risarcimento del danno per altri lavoratori. Nel caso del Sig. Rocco, l'azienda aveva tuttavia contestato la pretesa, spiegando che "solo a partire dalla metà degli anni '70 vi è stata la presa di coscienza circa la pericolosità della esposizione a fibre in amianto". In primo grado, basandosi su un'ampia letteratura medico scientifica, la magistratura aveva tuttavia respinto le eccezioni di FS. Su queste basi e realizzando un calcolo sull'invalidità temporanea subito dalla vittima da amianto (dalla diagnosi della malattia fino alla morte), e considerando anche l'impatto psicologico fortemente negativo, il CTU nominato dal Tribunale aveva quantificato il danno biologico subito per oltre 200mila euro a beneficio dei familiari dell'operaio, oltre alla rivalutazione monetaria e agli interessi legali. Inoltre, i legali avevano innescato un ulteriore procedimento, relativo ai danni personali subiti dagli stretti congiunti per la malattia e la morte di Rocco A.: la moglie e i due figli. Oggi, la sentenza di secondo grado conferma l'assunto che non ci sia un limite quantitativo e temporale affinché la patologia asbesto correlata possa insorgere e mettere vittime. I ferrovieri esposti ad amianto, e i familiari delle vittime, possono rivolgersi allo sportello ONA - SOS Amianto Ferrovie dello Stato - e chiamare il numero verde 800 034 294, oppure scrivere una mail all'indirizzo osservatorioamianto@gmail.com e chiedere una consulenza gratuita.



BluePower

ENTRA IN BLUEPOWER

info@bluepowersrl.it

+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)

Scuole superiori, Fond. Gimbe: 1 studente su 3 non conosce il suo medico di famiglia

"La battaglia in difesa del diritto costituzionale alla tutela della salute – dichiara Nino Cartabellotta, Presidente della Fondazione Gimbe – deve coinvolgere anche i più giovani, a partire dall'età scolastica: con il progetto "La Salute tiene banco" intendiamo fornire ai nostri ragazzi gli strumenti indispensabili per crescere quali cittadini consapevoli dei propri diritti e capaci di preservare la propria salute".

"Nel gennaio 2023 la Fondazione Gimbe ha dato il via a questo progetto – spiega Elena Cottafava, Segretaria Generale della Fondazione e responsabile de "La Salute tiene banco" – che mira a diffondere tra i ragazzi l'approccio globale alla salute, a migliorare l'alfabetizzazione sanitaria, a fornire gli strumenti per contrastare le fake news sulla salute e conoscere ed utilizzare in maniera consapevole il Servizio Sanitario Nazionale". Ad oggi hanno partecipato agli incontri oltre mille studenti e studentesse degli istituti superiori di Bologna che, mediante quiz interattivi, hanno risposto a domande sul funzionamento del Servizio Sanitario Nazionale, oltre che sulle attività di prevenzione e sulle prestazioni garantite alla popolazione, al fine di disporre di dati oggettivi su quanto i giovani conoscano realmente la sanità pubblica.

Metodi. Nel periodo febbraio 2023-febbraio 2024 si sono tenuti 8 incontri che hanno coinvolto 775 studenti degli ultimi anni delle scuole superiori. Durante gli incontri tramite la piattaforma Mentimeter è stata condotta una survey di 10 domande, alla quale hanno risposto



un numero di studenti compreso tra 229 e 400 (margine di errore compreso tra +/-3,4% e +/-5,4%). Risultati.

Si riportano di seguito le risposte più significative, rimandando all'appendice per il report completo della survey.

- Quali sono i protagonisti della salute?

Nell'89,2% dei casi gli studenti hanno correttamente individuato che i protagonisti della salute, secondo la moderna visione One Health, sono uomini, animali e ambiente. "Un dato – commenta Cartabellotta – che dimostra quanto la drammatica esperienza della pandemia Covid-19 abbia sensibilizzato le nuove generazioni all'approccio globale alla salute: dove quella dell'uomo, degli animali e dell'ambiente sono strettamente correlate e interdipendenti".

- È presente in tutto il mondo un modello di Servizio Sanitario Nazionale analogo al nostro?

Per l'87,5% in nessun altro paese del mondo esiste un modello come il nostro Servizio Sanitario Nazionale. "La consapevolezza dei giovani sull'unicità di un modello di SSN basato su principi di universalismo, equità e uguaglianza e finanziato con la fiscalità generale – commenta il Presidente – ci fa comprendere quanto que-

sto pilastro della nostra democrazia sia radicato anche nelle menti dei più giovani".

- Conoscete il vostro Medico di Medicina Generale (MMG)?

Uno studente su 3 non ha mai visto il proprio medico di famiglia, che rappresenta il primo "punto di accesso" al SSN. "Il fatto che un giovane su tre non conosca il proprio MMG – commenta Cartabellotta – invita a riflettere sull'attuale modello di passaggio dal pediatra di libera scelta al MMG. Un passaggio esclusivamente "burocratico", dove non esiste alcuno scambio di informazioni tra chi ha seguito prima il bambino e poi l'adolescente (il pediatra) e chi deve assisterlo dai 14 anni in poi (il MMG). Peraltro in un momento particolarmente delicato come quello della fase adolescenziale".

- L'equità di accesso ai LEA è garantita allo stesso modo da tutte le regioni?

Il 77,3% degli studenti è consapevole dell'esistenza di disuguaglianze di accesso dei cittadini alle prestazioni sanitarie tra le diverse regioni. "Qui – commenta Cartabellotta – è la parte "mezza vuota del bicchiere" a stupire un po': quasi uno studente su 4 non è consapevole delle disuguaglianze regionali in sanità in termini di accesso ai servizi e alle prestazioni che do-

vrebbero essere garantite uniformemente su tutto il territorio nazionale".

- Chi ha ricevuto prescrizione di antibiotici per infezioni delle alte vie respiratorie?

Il 45% degli studenti dichiara "più volte", il 21,5% "una volta", il 33,5% "mai". "Seppur con i limiti insiti nella domanda che non definisce un arco temporale – commenta Cartabellotta – emerge un potenziale utilizzo inappropriato degli antibiotici nelle infezioni delle alte vie respiratorie nel campione esaminato, visto che oltre due terzi dichiarano di avere ricevuto una prescrizione almeno una volta".

- Quali sono i 3 programmi di screening oncologici offerti gratuitamente dal SSN?

Solo il 56,9% degli studenti ha individuato correttamente i tumori per i quali sono previsti programmi di screening nazionali inclusi nei LEA, ovvero mammella, cervice uterina, colon-retto. "Se è vero che il campione ha un'età anagrafica ancora lontana dagli screening oncologici – commenta Cartabellotta – queste lacune rivelano che molto può e deve essere fatto a livello di alfabetizzazione sanitaria, al fine di aumentare l'aderenza della popolazione agli unici tre screening oncologici efficaci nel ridurre la mortalità tumore-specifica".

- Fare screening per diagnosticare un tumore il più precocemente possibile è sempre un vantaggio?

Il 56,7% degli studenti risponde erroneamente che è sempre un vantaggio diagnosticare il più precocemente possibile un tumore. "Purtroppo – commenta Cartabellotta – i messaggi consumistici sulla prevenzione medicalizzata, ovvero che sottoporsi a più test diagnostici riduce la probabilità di ammalarsi, finiscono per determinare un utilizzo inappropriato dei servizi sanitari, oltre che generare spreco di risorse e rischi conseguenti ai fenomeni di sovra-diagnosi e sovra-trattamento".

"I risultati della survey – chiosa Cartabellotta – restituiscono un quadro di luci e ombre. I giovani sono ben consapevoli del valore unico del SSN e delle interazioni tra salute dell'uomo, degli animali e dell'ambiente e, in larga parte, delle disuguaglianze regionali in sanità. Conoscono molto meno gli screening oncologici offerti dal SSN e oltre la metà vive nella convinzione che fare più test di screening per rappresenti sempre e comunque un vantaggio. I dati forniscono poi indicazioni utili rispetto alla potenziale inappropriata prescrizione degli antibiotici nelle infezioni delle alte vie respiratorie e sulle lacune del passaggio di consegne tra pediatra medico di famiglia. In sintesi dimostrano la necessità di trasferire ai giovani sin dall'età scolastica la cultura della prevenzione e della promozione alla salute e gli strumenti per un utilizzo consapevole del Servizio Sanitario Nazionale". "Per colmare questi gap di conoscenze – conclude Cottafava – vogliamo espandere il programma "La Salute tiene banco" alle scuole di tutto il Paese: per farlo abbiamo lanciato una campagna di crowdfunding, attiva fino al 2 maggio. Abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti: insieme possiamo crescere giovani cittadini consapevoli dei loro diritti per tutelare il bene più prezioso che hanno, la salute".

Note legali

Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano "Ore 12" - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma).

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net

MEDICINA

La campagna Ail racconta le novità sulle cure per mieloma multiplo

Interviste a esperti, un seminario e numero 'diretto' con specialisti

Informare il pubblico sulle innovazioni della ricerca scientifica e della diagnostica nell'ambito del mieloma, con un linguaggio semplice e divulgativo; offrire consulenze gratuite e incontri con gli esperti per rispondere alle necessità di pazienti e caregiver; lanciare un messaggio di speranza: la strada verso la guarigione dal mieloma multiplo è tracciata e la ricerca continua ad allargare gli orizzonti per la cura della malattia.



Sono gli obiettivi della campagna organizzata a marzo, mese di sensibilizzazione sul mieloma multiplo, da parte dell'Ail. L'Associazione italiana contro leucemie, linfomi e mieloma ha scelto di puntare, per il quarto anno, su una campagna informativa e di servizio per i pazienti e le loro famiglie, con lo scopo di raccontare appunto anche i progressi della ricerca disponibili per i pazienti con mieloma. Da gennaio scorso, per esempio, Aifa ha approvato la rimborsabilità di due Car-T per il mieloma. Le Car-T (chimeric antigen receptor T cell), da qualche anno ormai, sono uno dei trattamenti immunoterapici più studiati nella lotta ai tumori, un approccio che ha cambiato radicalmente il trattamento di alcune forme cancerose. Si tratta di istruire il sistema immunitario a riconoscere e sopprimere le cellule cancerose. Ma mentre in passato si è cercato di farlo somministrando farmaci che andassero ad agire sulla superficie delle cellule immunitarie al fine di scatenare una risposta, oggi grazie alla possibilità di modificare il Dna le istruzioni sul bersaglio da colpire possono essere trasferite direttamente all'interno delle cellule immunitarie. Per fare ciò occorre prelevare i linfociti T del paziente, trattarli in laboratorio inserendo una porzione di Dna 'istruito' a riconoscere il mieloma multiplo e successivamente reinfondere i linfociti T così preparati nel circolo sanguigno del paziente. Dunque, una vera e propria 'cura personalizzata' frutto di un autotrapianto. Gli anticorpi bispecifici sono invece anticorpi monoclonali, sintetizzati in laboratorio utilizzando tecniche di bioingegneria o di ingegneria genetica, in grado di guidare le cellule del sistema immunitario verso quelle del tumore e combattere le cellule malate. Una tecnologia che dopo decenni di ricerca e di sperimentazioni cliniche è oggi in grado di dare risultati significativi nella maggior parte dei pazienti. Ail quindi, per il mese di sensibilizzazione sul mieloma multiplo, ha approfondito queste novità nella cura: Michele Cavo, direttore dell'Istituto di Ematologia 'Seràgnoli', Irccs Aou e professore ordinario di Ematologia dell'Università di Bologna, ha spiegato le nuove terapie Car-T e le possibili applicazioni nei pazienti con mieloma, mentre Roberto Mina, ricercatore dell'Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Biotecnologie molecolari e Scienze per la salute, Sc Ematologia, Aou Città della Salute e della Scienza di Torino, ha parlato degli anticorpi bispecifici. Per eventuali dubbi rimasti insoluti, Ail mette a disposizione un confronto diretto con degli specialisti: nell'ambito del mese del mieloma, infatti, l'esperto ematologo in linea al Numero verde Ail 800226524 risponderà in maniera specifica alle domande inerenti al mieloma ogni lunedì, giovedì e venerdì dalle ore 15 alle 17. Inoltre, sabato 6 aprile alle ore 9 è in programma un seminario pazienti-medici dedicato al mieloma multiplo. Il seminario si terrà a Roma (per prenotarsi gratuitamente occorre scrivere a seminari@ail.it oppure telefonare allo 06-70386010). Si possono scoprire tutti i contenuti dedicati al mese del mieloma sul sito www.ail.it.

AGENZIA STAMPA
QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima
Pagina
News
ppn

www.primapaginanews.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginanews.it

SEGUICI SU



LA CRISI MEDIORIENTALE

UNICEF: i bambini di Gaza intrappolati in un ciclo di sofferenza

Dichiarazioni del Portavoce dell'UNICEF James Elder durante il briefing stampa di ieri al Palazzo delle Nazioni di Ginevra.

26 marzo 2024 - "Oggi vorrei parlare di due questioni importanti che la gente qui a Gaza dice essere fondamentali per la loro sopravvivenza. La sicurezza di chi si trova a Rafah e la consegna degli aiuti. Oggi Rafah è irriconoscibile a causa della congestione, delle tende agli angoli delle strade e dei terreni sabbiosi. La gente dorme per strada, negli edifici pubblici, in qualsiasi altro spazio vuoto disponibile. Gli standard globali per le emergenze umanitarie dicono che un bagno dovrebbe essere utilizzato da un massimo di 20 persone. A Rafah c'è circa un bagno ogni 850 persone. Per le docce, il numero è quattro volte superiore: una doccia ogni 3.600 persone. Si tratta di un'infernale mancanza di rispetto per i bisogni umani fondamentali e per la dignità. Gli stessi standard dicono che le persone hanno bisogno di 15 litri d'acqua a testa, ogni giorno, e un minimo assoluto di tre litri solo per sopravvivere. Quando sono stato qui a novembre, le famiglie e i bambini della Striscia di Gaza facevano affidamento su tre litri o meno di acqua al giorno per persona. Oggi, in media, le famiglie intervistate hanno accesso a meno di un litro di acqua sicura per persona al giorno. Anche la vicina Khan Yunis è irriconoscibile, anche se per un motivo diverso: non esiste quasi più. In 20 anni di lavoro alle Nazioni Unite non ho mai visto una tale devastazione. Solo caos e rovina, con macerie e



- Rafah è una città di bambini. 600.000 bambine e bambini.
- A Rafah c'è circa un bagno ogni 850 persone. Per le docce, il numero è quattro volte superiore: una doccia ogni 3.600 persone.
- Oggi, in media, le famiglie intervistate hanno accesso a meno di un litro di acqua sicura per persona al giorno.
- La carestia è imminente nel nord di Gaza. Oggi un bambino su tre sotto i 2 anni soffre di malnutrizione acuta.

debris sparsi in ogni singola direzione. L'annientamento totale. Muovendomi per quelle strade, sono stato sopraffatto dal senso di perdita. Il che ci riporta a Rafah. E al continuo parlare di un'operazione militare su larga scala a Rafah. Rafah è una città di bambini. 600.000 bambine e bambini. Un'offensiva militare a Rafah? "Offensiva" è la parola giusta. Rafah ospita alcuni degli ultimi ospedali, rifugi, mercati e sistemi idrici di Gaza rimasti. E poi c'è il nord. Ieri sono stato di nuovo a Jabalia. Decine di migliaia di persone affollano le strade portandosi la mano alla bocca, il segno universale della fame. Quando sono arrivato nella Striscia di Gaza una settimana fa, c'erano centinaia di camion con aiuti umanitari salva-

vita, in attesa di raggiungere le persone che ne hanno urgente bisogno, ma dal lato sbagliato del confine. Centinaia di camion ONU/NGO sono attualmente bloccati in attesa di entrare a Gaza. Ricordo che la classificazione integrata della fase di sicurezza alimentare (IPC) della scorsa settimana ha rilevato che la carestia è imminente nel nord di Gaza. Gaza ha ora la più grande percentuale di popolazione, ovunque, a ricevere la classificazione più grave da quando l'organismo ha iniziato a monitorare nel 2004. Prima di questa guerra, la malnutrizione acuta nella Striscia di Gaza era rara, con meno dell'1% dei bambini sotto i 5 anni di età colpiti. Oggi un bambino su tre sotto i 2 anni soffre di malnutri-

zione acuta. È chiaro che il nord ha bisogno di enormi quantità di cibo e di trattamenti nutrizionali, con urgenza. Ma siamo chiari: i nostri sforzi per fornire questi aiuti sono ostacolati. C'è un vecchio punto di passaggio esistente, Erez, che potrebbe essere utilizzato e che si trova a 10 minuti da coloro che affrontano la carestia. 10 minuti. Se lo aprissimo, potremmo risolvere la crisi umanitaria nel nord del Paese in pochi giorni. Ma rimane chiusa. Tra il 1° e il 22 marzo, un quarto delle 40 missioni di aiuti umanitari nel nord di Gaza sono state negate. L'UNRWA è ora bloccata nel consegnare cibo al nord, eppure il 50% del cibo destinato al nord è stato consegnato dall'UNRWA. Siamo chiari: gli aiuti salvavita vengono ostacolati. Si stanno perdendo vite umane. La dignità è negata. La privazione, la desolazione forzata, significa che la disperazione pervade la popolazione. E le persone si sentono a pezzi a causa degli attacchi incessanti. La gente spesso si chiede se c'è ancora speranza. Qui tutto è agli estremi e questa domanda non è da meno. Da un lato, una madre mi dice che ha perso i suoi cari, la sua casa e la possibilità di nutrire regolarmente i suoi figli; tutto ciò che le rimane è la speranza. Ieri, poi, l'UNICEF si è seduto con degli adolescenti, molti dei quali hanno detto che desiderano così tanto che il loro incubo finisca, che sperano di essere uccisi. A Gaza si dice regolarmente l'indicibile. Da ragazze adolescenti che sperano di essere uccise, a chi dice che un bambino è l'ultimo sopravvissuto di tutta la sua famiglia. Questo orrore non è più unico qui. In mezzo a tutto questo, tanti pa-

Medio Oriente, Qatar: "La nostra mediazione continua, restiamo ottimisti"

I negoziati indiretti a Doha tra Israele e Hamas per la tregua e il rilascio degli ostaggi ancora prigionieri a Gaza proseguono. Lo ha detto Majed al-Ansari, portavoce del ministero degli Esteri del Qatar, in conferenza stampa. Il governo israeliano ha annunciato che la sua delegazione è stata ritirata. "Siamo ancora ottimisti, fin dal primo giorno siamo stati positivi", ha detto al-Ansari, citato da al-Jazeera. "Il nostro sforzo di mediazione continuerà. Collaboriamo con tutti i partner regionali e internazionali", ha proseguito.

lestinesi coraggiosi, generosi e instancabili continuano a sostenersi a vicenda. Anche le agenzie ONU e l'UNICEF continuano a farlo. Per l'UNICEF, continuiamo a lottare per ogni bambino. Acqua, protezione, nutrizione, riparo. L'UNICEF è qui. Come abbiamo sentito ieri: il cessate il fuoco deve essere sostanziale, non simbolico. Gli ostaggi devono tornare a casa. La popolazione di Gaza deve poter vivere. Nei tre mesi trascorsi tra le mie missioni, ogni numero orribile è aumentato drammaticamente. Gaza ha infranto i record dell'umanità per quanto riguarda i suoi capitoli più oscuri. L'umanità deve ora urgentemente scrivere un capitolo diverso".

Esercito israeliano scatenato anche in Libano. Ucciso in raid esponente chiave di Jamaa a-Islamiya

Le forze di difesa israeliane hanno annunciato l'uccisione nel corso di un attacco notturno nel sud del Libano di un esponente chiave del gruppo terroristico Jamaa al-Islamiya che aveva promosso in passato complotti terroristici contro il territorio israeliano. L'attacco - hanno ancora reso noto le forze israeliane citate dal Times of

Israel - ha distrutto un edificio nella città di Habbariyeh, a circa cinque chilometri dal confine con Israele. L'uomo è stato ucciso "insieme ad altri terroristi che erano nell'edificio". L'organizzazione militante libanese strettamente legata al gruppo palestinese Hamas ha detto che sette persone sono state uccise in un attacco notturno

nel sud del Libano. Parlando all'AFP in condizione di anonimato in quanto non autorizzato a parlare con i media, un funzionario di Jamaa Islamiya ha detto che "sette soccorritori" sono stati uccisi in un attacco ad un centro di emergenza a Habariyeh vicino al confine israeliano. Hezbollah ha replicato all'attacco israeliano.

Una salva di almeno 30 razzi è stata lanciata dal Libano verso la città di Kiryat Shmona nel nord di Israele. Lo ha fatto sapere l'esercito. I media hanno riferito che l'Iron Dome ha intercettato alcuni dei razzi mentre altri hanno colpito siti della città causando danni alle proprietà. Una persona - secondo le stesse fonti - è stata

tratta fuori dalle macerie di un edificio industriale. L'attacco - hanno riferito i media - è stato rivendicato dagli Hezbollah libanesi dopo che Israele la scorsa notte ha colpito e ucciso oltre confine un "importante operativo" di 'Jamaa Islamiya', organizzazione militare libanese legata ad Hamas.

ESTERI

Migranti, M5S: "Spot Albania costerà 11mila euro l'anno a migrante"



"I bandi ufficiali pubblicati dal Viminale smascherano le bugie del governo che parlava di 36 mila migranti l'anno gestibili nei futuri centri albanesi: i documenti parlano di una capienza massima, a regime, di 1024 migranti. Questo significa che, quand'anche il turnover mensile fosse rispettato, in Albania transiterebbero circa 12 mila migranti l'anno. Calcolando che la spesa complessiva per il contribuente italiani sarà di almeno 650 milioni per cinque anni, ogni anno pagheremo circa 11 mila euro per la gestione di ognuno di questi migranti. Quasi il doppio del Reddito di cittadinanza medio abolito dalla Meloni per i cittadini italiani. Soldi che non finiranno certo nelle tasche dei migranti - speriamo non in quelle della mafia albanese - che i cittadini italiani pagheranno per finanziare questo inutile e assurdo spot elettorale della Meloni". Lo dichiarano i parlamentari del Movimento 5 Stelle delle commissioni Esteri di Camera e Senato.

Assange, dall'Alta Corte ok a un nuovo ricorso contro l'estradizione Costante (Fnsi): "L'intera Europa lo protegga"

Nella sentenza i giudici hanno anche chiesto al governo di Washington di fornire entro tre settimane ulteriori garanzie sul fatto che, se estradato, i diritti del giornalista accusato di spionaggio saranno rispettati. E, soprattutto, che non rischierà la pena di morte. Il cofondatore di Wikileaks Julian Assange può presentare un nuovo ricorso contro la sua estradizione negli Stati Uniti. Lo hanno deciso, martedì 26 marzo 2024, i giudici dell'Alta Corte britannica. Nella sentenza i giudici hanno anche chiesto al governo di Washington di fornire entro tre settimane ulteriori garanzie sul fatto che, se estradato, i diritti del giornalista accusato di spionaggio saranno rispettati. E, soprattutto, che non rischierà la pena di morte. La decisione dell'Alta Corte britannica è stata quindi rinviata al 20 maggio. Nel frattempo il governo di Washington dovrà dimostrare che Assange può fare affidamento sul Primo Emendamento della costituzione americana, che protegge la libertà di parola. Inoltre non dovrà subire pregiudizi durante



il processo o la sentenza per la sua nazionalità australiana e non dovrà rischiare la pena capitale. «Se tali assicurazioni non verranno fornite, verrà

concesso il permesso di ricorrere in appello e poi ci sarà un'udienza di appello», si legge in una sintesi della sentenza diffusa dalla Bbc.

«La Federazione nazionale della Stampa italiana è sempre stata e sempre sarà al fianco di Julian Assange, che rappresenta nel mondo un pilastro della libertà di informazione», ricorda Alessandra Costante, segretaria generale della Fnsi. «Se Assange fosse estradato – incalza – non ci sarebbe speranza per la libertà di stampa e per il sacrosanto diritto-dovere di informare i cittadini. Per questo ci auguriamo che il fondatore di Wikileaks sia protetto dall'Europa intera». Assange, 52 anni, sta combattendo una lunga battaglia legale per evitare di essere estradato negli Stati Uniti e affrontare lì un processo per aver pubblicato, a partire dal 2010, circa 700mila documenti militari e dispacci diplomatici riservati di Washington. Dal 2019 è detenuto nel carcere di massima sicurezza di Belmarsh a Londra senza essere stato sottoposto a un processo. Sulla sua testa pendono negli Stati Uniti 18 capi di imputazione e una possibile condanna a 175 anni di carcere per violazione del National Espionage Act, la legge sullo spionaggio americano, che risale al 1917.

ELPAL CONSULTING BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE. TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI. SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE. L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

STE.NI. IMPIANTI TECNOLOGICI. MISSION: La STE.NI. si ricerca la soddisfazione del cliente, pubblica o privata, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale. SEDE: Tel: 06 7230499. La STE.NI. si opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

L'ATTACCO A MOSCA E LA CRISI RUSSO-UCRAINA

Mosca: "terroristi o mercenari" gli autori della mattanza?

di Giuliano Longo

Le speculazioni sul sanguinoso attentato terroristico di Mosca dilagano ormai sulla stampa russa e internazionale. Gli Stati Uniti, hanno rivelato l'evidente responsabilità di un ramo dell'Isis liquidando, forse frettolosamente, la responsabilità anche indiretta di Kiev. Invece fonti ufficiali russe e lo stesso Putin continuano a sollevare interrogativi sull'utilizzo di elementi jihadisti da parte dell'Occidente, a partire dall'utilizzo dei mujaheddin in Afghanistan durante l'era della Guerra Fredda. fino alle più recenti notizie di islamisti che combattono nei ranghi ucraini, fra le centinaia di mercenari presenti al fronte. Il Foreign Intelligence Service (SVR) russo il 13 febbraio 2023 aveva ottenuto informazioni indicanti il reclutamento, da parte statunitense di militanti da gruppi jihadisti affiliati all'ISIS e ad al-Qaeda, per compiere attacchi terroristici in Russia e nei paesi della CSI (Confederazione degli Stati Indipendenti), con particolare riferimento a soggetti provenienti dal Caucaso settentrionale russo e dall'Asia centrale. Sempre l'SVR ha rivelato che nel gennaio 2023, 60 terroristi con esperienza combattimento in Medio Oriente erano stati reclutati dall'Occidente e stavano seguendo un addestramento presso la base americana di Al-Tanf, in Siria, allo scopo di condurre azioni terroristiche e sovversive. Lo stesso servizio di Intelligence aveva scoperto che questi militanti sarebbero stati inviati in piccoli gruppi in territorio russo e nei Paesi della CSI e collaboravano con cellule clandestine di gruppi terroristici internazionali, tra cui Hizb ut-Tahrir, Jamaat Ansarullah e il Movimento islamico dell'Uzbekistan. L'SVR ha inoltre sottolineato che la base americana di Al-Tanf nella provincia siriana di Homs è stata trasformata in un centro terroristico dove i militanti venivano addestrati per essere dispiegati in Ucraina. Mentre "la priorità è data ai nativi degli stati della Transcaucasia e dell'Asia



centrale con il corso di addestramento proprio ad Al-Tanf, che comprende l'addestramento all'uso dei tipi disponibili di sistemi missilistici anticarro, droni da ricognizione e d'attacco MQ-1C, comunicazioni avanzate e apparecchiature di sorveglianza". Il direttore del Servizio di sicurezza russo (FSB) Alexander Bortnikov, in occasione della riunione dell'ottobre 2023 dei capi delle agenzie di sicurezza e dei servizi speciali, aveva dichiarato che l'ISIS e altri gruppi terroristici stanno combattendo contro la Russia come parte delle unità mercenarie Cecene e Tartare di Crimea. E che l'Isis fa parte anche dei gruppi di sabotaggio e ricognizione inviati in territorio russo per compiere attentati terroristici. Secondo Botnikov i governi occidentali "facilitano attivamente il movimento dei militanti nell'area del conflitto ucraino" sottolineando gli sforzi dei servizi segreti statunitensi e britannici per creare una "cintura di instabilità" in Afghanistan, vicino ai confini meridionali della CSI, dove al-Qaeda e i gruppi ISIS si stanno rafforzando. "Notiamo il ruolo crescente di al-Qaeda, che, in alleanza con il ramo dell'IS Vilayat Khorasan partecipa attivamente alla preparazione, all'indottrinamento e al supporto logistico dei gruppi controllati", sottolineava Bortnikov già lo scorso ottobre. Come noto, dopo l'attacco i 5 presunti autori - Dalerdzhon Mirzoyev, Shamsiddina Fariduni, Saidakrami Rachabalzoda e Muhammadsobir Fayzov e Dilovar Islomov - sono

stati catturati nella regione russa di Bryansk sulla strada verso il confine ucraino. Secondo l'FSB questi avevano collegamenti in Ucraina e dopo aver commesso il crimine cercavano di nascondersi in quel Paese. Molto esplicite in proposito le affermazioni di Putin: "l'orrendo crimine commesso il 22 marzo nella capitale della Russia è un atto di intimidazione... e sorge immediatamente la domanda: a chi giova? Questa atrocità non può che essere un elemento di tutta una serie di tentativi da parte di coloro che combattono il nostro Paese dal 2014 per mano del regime neonazista di Kiev. Dobbiamo anche rispondere alla domanda sul perché i terroristi hanno cercato di partire per l'Ucraina dopo aver commesso il crimine e chi li stava aspettando lì".

"Vediamo come gli Stati Uniti - ha proseguito - stanno ricorrendo a vari canali per convincere i loro satelliti e altri paesi che, secondo i dati della loro intelligence, non vi è alcuna traccia ucraina nell'attacco terroristico di Mosca (...) Sappiamo già da chi è stata compiuta questa atrocità contro la Russia. Ora vogliamo sapere chi è la mente". Conclusione che non va sottovalutata considerando i metodi spicci dei servizi di sicurezza russi nei confronti degli arrestati che suscitano tanta indignazione nell'Occidente democratico, ma che peraltro non appaiono molto differenti da quelli degli omologhi francesi. Ma perché i terroristi sono poi fuggiti dal luogo dell'attacco invece di combattere fino alla

L'ombra di Putin e le infiltrazioni russe in Europa

di Gianluca Maddaloni



L'atteggiamento della Russia nei confronti dell'Unione Europea appare sempre più preoccupante. Putin è già entrato in Europa tramite il web, attraverso campagne di disinformazione sulle piattaforme social e attacchi cyber informatici. Ma anche nel mondo reale con Interferenze russe nei processi democratici e finanziamenti a politici europei.

Sospetti anche su deputati europei che potrebbero agire per conto dei servizi segreti russi. Sono tutti elementi che preoccupano non poco i nostri governanti. Le principali accuse riguardano tentativi russi di minare la democrazia europea attraverso disinformazione, corruzione e infiltrazioni al fine di influenzare i processi politici e elettorali europei. Ciò richiede un rafforzamento importante della sicurezza e della difesa informatica. La risposta del Parlamento europeo è l'approvazione di una risoluzione per rafforzare la sicurezza/difesa dell'UE, in particolare sul versante dei Balcani occidentali. Secondo L'Europarlamento: "Mosca vuole minare la democrazia europea" diventa quindi essenziale rafforzare le difese comuni europee. Pur mantenendo un elevato stato di allerta, non si deve incorrere in spinte oltranziste, quali quelle che hanno ispirato il presidente Macron, intenzionato ad inviare truppe europee sui campi di guerra, coinvolgendo così i nostri eserciti in uno scontro diretto con la Russia. Bene ha fatto il ministro Tajani a porre un netto rifiuto a tale ipotesi. Dopo il recente attentato terroristico di Mosca da parte dell'ISIS il ministro Piantadosi ha elevato giustamente il grado di allerta nel nostro paese.

morte, per poi apparire come "martiri"? E se invece che essere jihadisti fossero mercenari?. In fondo, per la stessa ammissione di uno di loro, avrebbero preso soldi (più di 5.000 dollari) senza contare i costi diretti e indiretti per compiere il massacro. Che poi l'attacco dovesse avvenire in coincidenza con le elezioni presidenziali esisterebbe anche alcuni video che mostrano l'ispezione al palazzo di un presunto Jihadista, ma sono tutti elementi circostanziali che non possono confermare una responsabilità dell'Ucraina e dell'Occidente. Semmai va rilevato che in questo conflitto ibrido il terrorismo ha una sua parte importante così come decisivo è il supporto all'Ucraina dell'intelligence americano e britannico, ma è anche vero che questi servizi collaborano sotteraneamente con quelli russi. Lo conferma il preavviso di Washington a Mosca, forse volutamente sottovalutato per non turbare le elezioni presidenziali. Attentato alla Crocus

Hall, Mosca denuncia il ruolo dei "servizi occidentali. L'attentato alle porte di Mosca è stato "preparato" da "fondamentalisti islamici" ma è stato "permesso da servizi segreti occidentali", oltre che da quelli ucraini, "collegati direttamente" all'episodio: lo ha detto Aleksandr Bortnikov, direttore dell'agenzia di intelligence russa Federalnaja Sluzhba Bezopasnosti (Fsb). Le sue dichiarazioni sono state rese in un'intervista rilanciata da Novosti e da altre testate moscovite. Venerdì sera, nell'attentato alla sala concerti Crocus City Hall hanno perso la vita più di 130 persone. Ieri il presidente russo Vladimir Putin ha detto che, sulla base delle informazioni disponibili, l'azione sarebbe stata condotta per "mano" di "fondamentalisti islamici" ma ha anche sottolineato che i sospettati sono stati fermati mentre cercavano di raggiungere l'Ucraina. Il capo di Stato ha infine ribadito di voler scoprire chi siano i "mandanti".

Roma & Regione Lazio

Ostia, inaugurata nuova sede Università Roma Tre



Inaugurata a Ostia la nuova sede dell'Università Roma Tre. Nell'ex Enal hotel, dopo due anni di lavori, sono stati realizzati spazi destinati ad accogliere mille studenti. Si tratta di una superficie complessiva di 6400 metri quadrati con 15 aule, con un'offerta complessiva di 869 posti, più un'aula magna di 176 posti. Complessivamente ci sono 1045 posti aula disponibili, a cui si aggiungono gli spazi di 4 laboratori didattici e 154 postazioni di studio. A tutto ciò si aggiungono lo spazio mensa - fino a 150 posti - nel seminterrato, e 17 uffici con altre 34 postazioni di lavoro per il personale. Nella sede saranno attivati alcuni corsi dei due dipartimenti di Ingegneria, di Giurisprudenza e quello di Scienze con il corso di laurea in scienze e culture enogastronomiche. Piena soddisfazione è stata espressa dal presidente del Municipio Roma X Mario Falconi, che ha ringraziato "per tutto quello che l'Università Roma Tre ha fatto e continua a fare per il nostro territorio, aumentando l'offerta didattica nella quale spicca, per il prossimo anno accademico, il corso di Laurea in Scienze Eno-gastronomiche, tra le prime realtà di tutto il centro Italia. Il taglio del nastro di oggi, che ha visto insieme Regione Lazio, Campidoglio e Municipio X, siamo certi sarà il giusto grimaldello per rilanciare un territorio che per troppi anni è stato abbandonato a se stesso, dando anche più concrete opportunità ai nostri giovani". All'inaugurazione è

interventato, se delega del Sindaco Gualtieri, l'assessore all'Urbanistica Maurizio Velocchia che ha sottolineato la storica e importante collaborazione tra Roma Capitale e l'Università Roma Tre. "Questo di Ostia è un recupero immobiliare importante; - ha dichiarato - credo, infatti, che il Polo universitario inaugurato oggi abbia un grande valore, anche simbolico, perché nasce in un territorio segnato per lungo tempo dal disagio e da una lunga assenza delle Istituzioni. È un ulteriore segnale del netto cambio di passo che si sta realizzando a Ostia. Come Amministrazione capitolina stiamo contribuendo al rilancio e alla valorizzazione del mare di Roma come asset strategico per l'intera città. Dopo aver approvato a fine del 2022 il Piano per l'Utilizzazione degli Arenili, uno strumento fondamentale per la tutela e lo sviluppo del litorale, abbiamo deciso di destinare 45 milioni di fondi europei per la riqualificazione di Ostia attraverso una serie di azioni finalizzate allo sviluppo dell'intero quadrante. Tra i principali interventi previsti ci sono la riqualificazione del Lungomare Duca Degli Abruzzi, Toscanelli e Piazza Ravennati, di Piazza Lorenzo Gasparri e della ex Colonia marina Vittorio Emanuele III. Questi interventi, uniti al rilancio della Roma - Lido e alla nuova progettazione del Ponte della Scafa a opera del Dipartimento Csimu, cambieranno il volto di questa parte di Roma, in termini di attrattività e qualità della vita".

Trasporto riservato scolastico a.s. 2024/2025, iscrizioni dal 9/04



Il prossimo 9 aprile 2024 si apriranno i termini per presentare la domanda di iscrizione al servizio di Trasporto riservato scolastico per l'anno scolastico 2024/2025.

Possono accedere al servizio gli alunni iscritti alle scuole dell'infanzia (capitolina e statale), scuole primarie statali, secondarie di I grado e di II grado (queste ultime solo per gli alunni con disabilità).

Per informazioni sul servizio consultare la sezione www.comune.roma.it > Portale istituzionale > Servizi > Scuola > Trasporto Scolastico > Descrizione del servizio e iscrizione

La richiesta potrà essere presentata esclusivamente online, da uno dei due genitori o esercente responsabilità genitoriale, seguendo il percorso: www.comune.roma.it > Portale istituzionale > Servizi > Scuola > Trasporto Scolastico > Domanda di iscrizione Trasporto Scolastico

Per il servizio rivolto agli alunni con disabilità, è possibile presentare la domanda in qualsiasi momento dell'anno attraverso il servizio online raggiungibile seguendo il percorso: www.comune.roma.it > Portale istituzionale > Servizi > Scuola > Trasporto Scolastico > Domanda di iscrizione alunni con disabilità

TARIFFA AGEVOLATA

Fino al 30 settembre è possibile richiedere l'agevolazione tariffaria per l'anno scolastico 2024/2025.

Spiagge, Santori (Lega): "Gualtieri ritiri il bando Capocotta, no favori a progetti Lgbtqia+"

"Basta discriminare cittadini e imprenditori per favorire i gruppi Lgbtqia+ ignorando oltretutto l'articolo 26 della Costituzione, che afferma e promuove la famiglia fondata sul matrimonio. Il bando pubblicato per l'assegnazione dei chioschi di Capocotta è dunque palesemente incostituzionale: il Campidoglio deve ritirarlo subito". Lo chiede in una nota il capogruppo della Lega Capitolina Fabrizio Santori. "Basta sguazzare nel pantano della discriminazione al contrario illudendosi di essere democratici e finendo con l'annegare nel ridicolo, oltre che nell'illecito. Assegnare 15 punti in più per chi partecipa al bando e promette attività e progetti a favore della cultura di genere è inaccettabile, e resta da capire come e con quali mezzi potrebbe un gestore garantire il sostegno e il rispetto di queste scelte. Ma di fatto si impedisce a chi voglia preferire opzioni diverse di avere una legittima opportunità di reddito e di lavoro", conclude Santori.



Progetto scuola Torrino-Mezzocammino, incontro tra cittadini e istituzioni

Si è svolto l'incontro tra assessore ai Lavori pubblici di Roma Capitale, Municipio IX e cittadini per la presentazione del progetto della nuova scuola media di Torrino Mezzocammino. All'incontro hanno partecipato l'assessore Ornella Segnalini, la presidente del Municipio Titti Di Salvo, il Comitato di quartiere, il Consorzio promotore della convenzione urbanistica e i progettisti del nuovo edificio. I lavori prevedono la realizzazione di una nuova scuola media che potrà ospitare fino a 252 alunni e avrà spazi dedicati allo sport e alla musica; inoltre saranno realizzati locali dedicati ai laboratori e una biblioteca. Il nuovo istituto sarà a disposizione anche dei residenti, grazie a specifici ingressi indipendenti. "L'incontro di oggi è stato molto positivo. Siamo venuti a Mezzocammino per presentare il progetto e da parte degli abitanti abbiamo avuto un riscontro molto positivo. Abbiamo voluto accogliere l'esigenza venuta dal territorio di cui la presidente Di Salvo è stata promotrice. La nuova scuola avrà caratteristiche all'avanguardia, sarà energeticamente sosteni-



bile e in particolare si integrerà fortemente con l'ambiente circostante riprendendone i caratteri architettonici e paesaggistici" commenta l'assessore Segnalini. "La nuova scuola di Mezzocammino è una bella notizia per tutto il quartiere. Non solo perché viene ampliata l'offerta educativa nel quartiere che ha un trend demografico fortemente positivo, ma anche perché la scuola conterrà servizi importanti per tutta la comunità, dalla biblioteca, all'aula musica, alla palestra. Un vero e proprio Campus che interpreta al meglio l'idea della città di prossimità. Quella nella quale ai cittadini, soprattutto alle più giovani e ai più giovani, sarà possibile usufruire dei servizi necessari a breve distanza" dichiara la presidente Di Salvo.

Pasqua anche nei Musei di Roma Capitale



In occasione delle festività pasquali i Musei Civici di Roma Capitale saranno aperti al pubblico, compreso il lunedì di Pasquetta, offrendo ai visitatori il loro ricco patrimonio artistico e culturale. Da giovedì 28 marzo a lunedì 1° aprile torna infatti il consueto appuntamento con l'iniziativa "Pasqua nei Musei" promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Cultura - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali con l'organizzazione di Zetema Progetto Cultura. Oltre a visitare le collezioni permanenti e le mostre in corso, sarà possibile partecipare a visite, itinerari, laboratori e attività didattiche, per tutte le età e per tutti gli interessi, attraverso le quali conoscere la città e la sua storia, in modo inusuale e divertente. Tutti gli incontri sono gratuiti, (ove previsto) con pagamento del biglietto di ingresso al museo a tariffazione vigente e con prenotazione obbligatoria allo 060608, fino ad esaurimento dei posti disponibili. L'accesso ai Musei di Roma Capitale e alle mostre è sempre gratuito per i possessori di Roma MIC Card, fatta eccezione per le mostre "Fidia" a Villa Caffarelli, "UKIYO E. Il Mondo Fluttuante. Visioni dal Giappone" e "Giacomo Matteotti. Vita e morte di un padre della Democrazia" al Museo di Roma di Palazzo Braschi. Per queste esposizioni e per l'ingresso a Circo Massimo Experience e agli spettacoli del Planetario di Roma è previsto invece il biglietto ridotto con la Roma MIC Card. I musei civici aperti sono: Musei Capitolini; Mercati di Traiano - Museo dei Fori Imperiali; Museo dell'Ara Pacis; Centrale Montemartini; Museo di Roma; Museo di Roma in Trastevere; Galleria d'Arte Moderna; Musei di Villa Torlonia; Serra Moresca di Villa Torlonia; Museo Civico di Zoologia; Museo di

Celli: "Dovere della memoria, non rassegnarci a indifferenza e odio"

Emozione e riflessione per l'Assemblea Capitolina straordinaria alle Fosse Ardeatine

Roma, 26 marzo 2024 - "Questo luogo, il Mausoleo delle Fosse Ardeatine, è la testimonianza di uno degli atti più orrendi della nostra storia, romana e italiana, frutto dell'assurda barbarie nazifascista. Qui riposano 335 innocenti, 335 martiri. E noi davanti ai loro nomi e alle loro storie non possiamo rassegnarci all'indifferenza e all'oblio. Ci invitano ad una profonda e autentica riflessione sugli effetti devastanti di qualsiasi guerra, di ieri e di oggi. E a non abbassare mai la guardia contro odio, violenza e dolore. Quel dolore che arriva al nostro cuore appena si varca il cancello di ingresso del Mausoleo". Così la presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli in apertura del consiglio straordinario presso il Mausoleo delle Fosse Ardeatine in occasione dell'80° anniversario dell'eccidio che si è tenuto questa mattina alla presenza del sindaco Roberto Gualtieri.



"Roma non dimentica. Siamo qui perché abbiamo il dovere di non dimenticare, di raccogliere il ricordo dei familiari e il loro testimone e trasformarlo in memoria collettiva indelebile. Dobbiamo farlo ogni giorno, con ogni sforzo, partendo dai nostri figli, dai giovani. Lo dobbiamo alle vittime dell'eccidio del 24 marzo 1944 e al loro sacrificio, così come alle tante donne e uomini protagonisti della Resi-



stenza, che pagarono a caro prezzo la loro lotta per liberare dall'oppressione nazifascista il

nostro Paese e per consegnare a tutti noi un'Italia democratica, fondata sulla Costituzione e sui valori dell'antifascismo. E' emozionante essere qui. Questa giornata e questo consiglio straordinario devono essere uno stimolo per affermare e rafforzare ancor di più il nostro impegno come istituzioni per trasferire alle prossime generazioni i principi della libertà, della democrazia e del rispetto dei diritti umani, per costruire insieme un mondo migliore e di pace. Ringrazio la Conferenza dei capigruppo capitolini che ha accolto con grande sensibilità e partecipazione la proposta di convocare una seduta straordinaria dell'Assemblea capitolina in occasione dell'80° anniversario dell'eccidio delle Fosse Ardeatine. Ringrazio il Direttore del Mausoleo e l'Ufficio per la tutela della cultura della Memoria della Difesa che hanno permesso di poter essere oggi qui".

Municipio X, Ieva (M5S): "Avviso pubblico per Consulta Comitati di Quartiere annegato in pastoie burocratiche"

"La delibera n.2, con cui si istituisce la Consulta dei Comitati di Quartiere, è stata approvata dal Consiglio municipale il 18 gennaio 2024 e prevede che l'avviso pubblico relativo all'istituzione della Consulta sia pubblicato entro 30 giorni dall'approvazione della medesima deliberazione. Ma a più di due mesi di distanza, ancora l'avviso non si scorge. C'è senza dubbio un ritardo, questa ipotesi sostenuta dagli Uffici auditati nella Commissione Regolamenti, Bilancio e Urbanistica di oggi. Si tratterebbe di un ritardo causato da un

carico di lavoro tale, da chiedere ancora tempo per la lavorazione della determinazione dirigenziale di approvazione dell'avviso pubblico. La Commissione è stata convocata proprio per fare luce sulle cause di un probabile ritardo ma, dopo aver fornito tutto il supporto possibile agevolando in tal modo anche gli Uffici preposti, mi sarei aspettato una risposta diversa. Di certo, pur comprendendo le ragioni del Personale amministrativo, ritengo ingiustificabile il tempo trascorso per dare la possibilità ai Comitati di quartiere di

presentare domanda di partecipazione alla Consulta e così avviare i lavori. Senza contare che anche le altre Consulte tematiche dovranno seguire lo stesso iter procedurale di istituzione come per i Comitati di Quartiere. Se i tempi sono questi, rimango alquanto perplesso sull'andamento dell'Amministrazione tutta: soprattutto perché questi procedimenti di 'istituzione' non richiedono alcun impegno di spesa. Di conseguenza nella Commissione di oggi ho sollecitato la maggioranza e la presidente del Consiglio a proporre il

prima possibile le nomenclature delle altre consulte tematiche, considerando che ci sono altri step successivi all'approvazione della deliberazione di istituzione.

Ma se il cronoprogramma sarà come quello per la Consulta dei Comitati di quartiere, cioè un tempo da lumaca, allora è doveroso allarmarsi. E siamo già a due anni e mezzo di mandato". Lo dichiara il Capogruppo M5S del Municipio Roma X Alessandro Ieva.

Scultura Antica Giovanni Baracco; Museo Carlo Bilotti - Aranciera di Villa Borghese; Museo Pietro Canonica a Villa Borghese; Museo Napoleonico; Museo della Repubblica Romana e della memoria garibaldina; Museo di Casal de' Pazzi; Museo

delle Mura; Planetario di Roma; Villa di Massenzio. Dal 28 marzo all'1 aprile sarà possibile visitare anche le aree archeologiche della città come il Parco Archeologico del Celio, con il nuovo Museo della Forma Urbis, (Ingressi Viale del Parco del Celio 20/22 - Clivo

di Scauro 4); l'Area Sacra di Largo Argentina (via di San Nicola De' Cesarini di fronte al civico 10), l'area archeologica del Circo Massimo e i Fori Imperiali (ingresso dalla Colonna Traiana). Nel fitto programma di attività didattiche sono comprese numerose

visite guidate gratuite nei musei, alla scoperta delle mostre temporanee e delle collezioni permanenti, oltre a numerose passeggiate tematiche nelle aree archeologiche e per le strade della città, alla scoperta dei suoi tesori nascosti.

Roma & Regione Lazio

Eccidio Fosse Ardeatine

Bonessio - Cicculi - Luparelli (AVS): "Ricordare e condannare è un obbligo morale per perseguire la via della pace"

Valorizzare sistema agricolo di Roma, tavolo di confronto il 28 marzo



"Promuovere il rilancio di Roma, il maggiore comune agricolo d'Italia, è possibile anche valorizzando terreni abbandonati e permettendo ai giovani di aprire aziende che sviluppino il territorio nel rispetto della sua identità, facendo leva sulle eccellenze enogastronomiche e il turismo. Questo è un obiettivo importante e da raggiungere presto, la cui priorità è testimoniata dal prezioso e variegato dibattito offerto da questo convegno. Un confronto su temi che riuniscono imprenditori e operatori del settore, amministratori, politici, insieme a scienziati, docenti, economisti, rappresentanti di associazioni e sindacati, esperti di comunicazione e giornalisti perché il meraviglioso scrigno naturale e culturale che circonda la città, anche qui nel parco di Aguzzano, non può e non deve andare sprecato". Lo dichiara in una nota Fabrizio Santori, consigliere Segretario dell'Assemblea Capitolina, che introdurrà il convegno dal titolo: "Valorizzare il sistema agricolo tra identità, turismo ed eccellenze enogastronomiche di Roma" - "Tavolo di confronto tra tutti gli attori istituzionali e non", in calendario giovedì 28 marzo 2024, 10 alle 13 alla biblioteca Fabrizio Giovanale, via Fermo Corni - Parco di Aguzzano.



È stato un onore e un privilegio, da rappresentanti delle Istituzioni, rendere omaggio alle 335 vittime dell'Eccidio delle Fosse Ardeatine prendendo parte alla seduta odierna dell'Assemblea Capitolina che si è svolta nel luogo della strage avvenuta 80 anni fa. Roma, antifascista e medaglia d'oro della Resistenza, non dimentica questo passato atroce che rappresenta una ferita ancora aperta nella storia della nostra città. Una strage nazifascista, un crimine contro l'umanità compiuto con lucida follia e crudeltà dai nazisti, con il supporto dei fascisti, per terrorizzare la città di Roma e per intimidire la Resistenza. Civili e militari italiani, prigionieri politici, ebrei e detenuti comuni, furono trucidati il 24 marzo 1944 dalle truppe tedesche come rappresaglia per

l'azione partigiana di via Rasella. Un'azione compiuta a opera dei Gap per la quale continueremo a chiedere l'apposizione di una targa a memoria di quel fatto storico, attuando l'impegno assunto dall'Assemblea Capitolina con l'approvazione della mozione n.37 del 20/04/2023. La Memoria è un ingranaggio collettivo, da trasmettere di generazione in generazione. Per questo, prima della seduta, abbiamo partecipato al Percorso della Memoria con le scuole dell'VIII Municipio tra Garbatella e Tor Marancia per portare un fiore al Mausoleo delle Fosse Ardeatine alle 335 vittime, 335 spine che sanguinano ancora. Siamo qui, insieme all'ANPI, per ricordare e condannare quanto è accaduto. Tanto più che nel tempo attuale sono tornati a soffiare

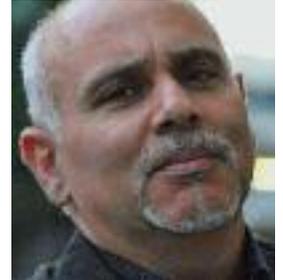
Mausoleo di Augusto, 700mila euro da Bulgari per allestimento museale

Sarà la Maison Bulgari a finanziare con 700mila euro la realizzazione del Museo del Mausoleo di Augusto. Ad annunciarlo è stato il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, nel corso della presentazione della Fondazione Bvlgari. L'allestimento museale sarà affidato all'archistar Rem Koolhaas e la sua apertura sarà nel 2026, insieme al Mausoleo tuttora in fase di restauro. Il Museo conterrà tutti i ritrovamenti effettuati all'interno dell'area archeologica, come la splendida testa di Venere rinvenuta poco più di un anno fa. "Siamo molto orgogliosi di questo legame e contenti che Bulgari lo possa rafforzare; - ha dichiarato il sindaco accanto al Ceo di Bulgari, Jean Christophe Babin - il mecenatismo

della Maison ha permesso in questi ultimi anni di restaurare sei monumenti, da ultimo il lavoro sulle statue del Vittoriano e l'Area Sacra di Largo Argentina che si sta affermando come uno dei luoghi più importanti e visitati della città. È in corso una stagione di lavori con tante sorprese e tanti ritrovamenti che hanno un po' rallentato, ma che renderanno più ricco il Mausoleo". Per quanto riguarda i lavori su piazza Augusto Imperatore, Gualtieri ha annunciato che saranno conclusi per la fine di quest'anno, in tempo per il Giubileo. Il primo lotto si concluderà a giugno mentre il secondo lotto si concluderà entro la fine dell'anno. "Sarà una bellissima piazza - ha sottolineato ancora il Sindaco - che collegherà con

Giubileo, Nanni: "Prossime settimane commissioni su accessibilità stazioni"

Il Giubileo sarà un'occasione unica per rendere la città più moderna e più sostenibile non solo da un punto di vista ambientale ma anche sociale. Così in una nota Dario Nanni, consigliere comunale e Presidente della Commissione Giubileo oggi durante il suo intervento a Radio Roma Capitale FM 93 ospite di Andrea Pranovi e Paolo Cento. E' fondamentale



che in vista di questo evento straordinario Roma si faccia trovare pronta ad accogliere le milioni di persone che arriveranno da tutto il mondo soprattutto in termini di accessibilità dei luoghi di interesse e di collegamento più importanti della città, come le stazioni ferroviarie e metropolitane. Uno dei temi che negli scorsi mesi abbiamo già affrontato nella commissione che presiedo, che ricordo svolge compiti di monitoraggio sulla realizzazione degli interventi giubilari, è stato proprio quello dell'accessibilità delle stazioni e degli interventi che si stanno realizzando per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per la manutenzione straordinaria degli ascensori che in alcuni casi sono del tutto inutilizzabili. Ricordo per citarne una, la stazione di San Pietro, snodo fondamentale di collegamento per i pellegrini e i turisti per arrivare alla Basilica di San Pietro, che ad oggi presenta alcune criticità da questo punto di vista, ma sulla quale si sta intervenendo proprio grazie ai fondi straordinari. Come commissione continueremo ad attenzionare questo tema - conclude Nanni - e nelle prossime settimane convocheremo una seduta congiunta con la Commissione Mobilità, presieduta dal consigliere comunale Giovanni Zannola, per fare il punto sugli interventi giubilari che riguardano l'accessibilità delle stazioni anche per condividere ed informare la città su tutte le attività che si stanno realizzando e che renderanno la nostra città migliore.

venti di guerra sempre più forti alimentati da un folle orgoglio bellico che, ieri come oggi, sono presagio di morte e distruzione. Questo anniversario sia l'occasione per impegnarci a parlare, educare e agire per la costruzione

di un mondo di pace e libertà che paradossalmente, sembra farci più paura dei conflitti armati. Così in una nota i consiglieri dell'Alleanza capitolina Verdi-Sinistra Nando Bonessio, Michela Cicculi, Alessandro Luparelli.

delle cordone il livello antico con quello moderno e regalerà un luogo straordinario con al centro il Mausoleo di Augusto". "La Fondazione Bvlgari porterà un contributo importante alla crescita professionale delle ragazze e dei ragazzi della nostra città, a partire dai quartieri più popolari, dove si lavorerà per creare nuove occasioni, per incoraggiare e aiutare concretamente i giovani che vogliono studiare per lavorare nei settori del design e della moda" ha affermato Alessandro Onorato, assessore ai Grandi eventi, Sport, Turismo e Moda. La Fondazione Bvlgari ha l'obiettivo di valorizzare l'ambiente e la società attraverso un impegno a lungo termine fondato sulla filosofia del "restituire". Cre-

ando un ponte significativo fra tradizione e futuro, darà anche nuova linfa vitale alle arti e ai mestieri tradizionali, garantendone la trasmissione alle generazioni future. L'eredità artigianale di Bulgari ispirerà partnership esistenti e nuove che contribuiranno a creare opportunità professionali per le giovani generazioni nel campo dell'artigianato, a riconoscere e dare visibilità ai talenti del settore e a sviluppare programmi di formazione che valorizzino le competenze professionali dei mastri artigiani di Bulgari. Istituita da Bulgari S.p.A., Fondazione Bulgari sarà governata da un consiglio di amministrazione guidato dal presidente Jean-Christophe Babin e dalla vicepresidente Laura Burdese.



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



- ★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate
-

★ Stampa riviste e cataloghi

